

## 24 Marzo – Venerdì della 4<sup>a</sup> settimana di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo.

Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, quella delle Capanne. Quando i suoi fratelli salirono per la festa, vi salì anche lui: non apertamente, ma quasi di nascosto.

Alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia».

Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato».

Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora.

Gesù sale a Gerusalemme di nascosto. Gesù costretto ad agire come un clandestino per recarsi nella città santa. Lui il salvatore del mondo – ma rifiutato dai suoi – ha paura a farsi vedere in pubblico, ma non rinuncia a farsi vicino, ad essere presente e ad agire liberamente. E nonostante avessero già deciso di ucciderlo, non riuscirono “a mettere le mani su di lui”.

Queste sono parole di speranza anche per noi e per il nostro mondo che in tante maniere sembra rifiutare la fede nel Cristo Risorto e la sua presenza nel mondo di oggi. Gesù oggi è estromesso dalle coscienze e dalle scelte di chi ha il potere economico, politico e militare.

È consolante sapere però che Gesù – di nascosto – continua a venire in mezzo a noi anche in questo tempo. È uno dei tanti clandestini rifiutati dalla nostra società, ma la sua presenza continua a seminare speranza e salvezza anche in chi non lo accoglie e non lo riconosce come salvatore. Perché coloro che cercano di difendersi dalla luce del sole non possono certamente spegnerlo o rendere inefficaci i suoi raggi. Così chi rifiuta la fede e il vangelo non può fare niente contro la libertà dello Spirito di Dio che soffia e agisce nel cuore degli uomini e nella storia del mondo.